



Whistleblowing

Procedura e Manuale d'uso





1. Cos'è il Whistleblowing.....	3
2. Chi utilizza il Whistleblowing.....	4
3. Quali ruoli sono previsti	4
4. La Segnalazione.....	5
4.1 Oggetto della Segnalazione	5
4.2 Segnalazioni vietate	6
4.3 Forma e contenuti minimi	7
4.4 Modalità di inoltro della Segnalazione	7
4.5 Tutela del dipendente che effettua una Segnalazione.....	8
4.6 Tutela del Segnalato	9
4.7 Trattamento dei dati personali.....	9
5. Modalità operative	10
Fase 1: Invio di una Segnalazione e relativa registrazione	10
Fase 2: Valutazione dell'ammissibilità della Segnalazione	10
Fase 3: Valutazione della fondatezza della Segnalazione	11
Fase 4: Condivisione delle risultanze	12
6. <i>Disclosure</i> dell'identità del Segnalante	13
6.1 Tecnologia	13
ALLEGATO 1 - MODALITÀ DI INOLTRO DI UNA SEGNALAZIONE TRAMITE PIATTAFORMA	15



1. Cos'è il Whistleblowing

Il whistleblowing è una misura obbligatoria che mira a prevenire l'insorgere di fenomeni corruttivi.

Il whistleblowing permette al dipendente di APS Holding S.p.A. (nel seguito "APS" o la "Società") di segnalare (in forma anonima o riservata) informazioni riguardo ad un fatto, una condotta illecita o irregolare successa, percepita (o al rischio della stessa), nelle modalità nel seguito indicate affinché gli organi deputati possano agire ed intervenire efficacemente al riguardo.

A tal fine, il presente Manuale:

- definisce l'ambito di applicazione del documento e del processo di Segnalazione;
- identifica i soggetti che possono effettuare Segnalazioni;
- circoscrive il perimetro delle condotte, avvenimenti o azioni che possono essere oggetto di Segnalazione;
- identifica i canali attraverso cui effettuare la Segnalazione;
- identifica e prescrive i principi e le regole generali che governano il processo di Segnalazione, nonché le conseguenze di eventuali abusi nell'utilizzo dei canali istituiti;
- definisce il processo di gestione della Segnalazione nelle sue varie fasi, identificando ruoli, responsabilità, modalità operative e strumenti utilizzati.

Il sistema di whistleblowing, così definito, è previsto da:

- Legge 190/2012 in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- D.lgs. 165/2001 relativo a "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.lgs. 231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- L. 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- Piano Nazionale Anticorruzione;



- Modello Organizzativo di Gestione e Controllo di APS Holding S.p.A. (nel seguito “Modello”);
- Codice Etico e di Comportamento di APS Holding S.p.A. (nel seguito “Codice Etico”);
- Misure per la prevenzione della corruzione ex L. 190/2012 integrative del Modello 231 (nel seguito “Misure Integrative”), contenute nell’Allegato B del Modello;
- Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi del d.lgs. 165/2001 (c.d. *whistleblowing*).

2. Chi utilizza il Whistleblowing

I “Destinatari” del presente Manuale sono tutti i dirigenti, dipendenti, collaboratori di APS, nonché a clienti, fornitori, consulenti e prestatori d’opera che ad ogni modo si relazionano con la Società. Inoltre il Manuale si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della Società.

Si specifica che, per i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio che hanno un obbligo di denuncia (artt. 331, 361 e 362 c.p.p.), la segnalazione effettuata in accordo con la presente procedura non sostituisce, laddove ne ricorrano i presupposti, quella all’Autorità giudiziaria. Resta fermo che, laddove il dipendente pubblico denunci il reato all’Autorità giudiziaria e poi venga discriminato, potrà beneficiare delle tutele dalle misure ritorsive alla luce delle disposizioni dell’art. 54bis del d.lgs. 165/2001.

3. Quali ruoli sono previsti

Il Segnalante	È il Destinatario della procedura che effettua la Segnalazione: dirigenti, dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, consulenti, prestatori d’opera e i lavoratori e i collaboratori delle imprese appaltatrici e fornitrici che realizzano opere o servizi in favore della Società.
Il Responsabile della prevenzione della corruzione (nel seguito “RPCT”)	È il responsabile nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società incaricato della predisposizione e della verifica dell’attuazione delle Misure Integrative.
L’Organismo di Vigilanza (nel seguito “OdV”)	È l’organismo previsto dal D.lgs. 231/2001 e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società quale organo indipendente e autonomo incaricato di vigilare sul rispetto del Modello della Società.
Il Responsabile sistemi informativi	È il responsabile dei Servizi Informatici e Telematici di APS Holding S.p.A.



4. La Segnalazione

La segnalazione deve essere fatta in buona fede e non deve essere fondata su meri sospetti o voci, deve essere il più possibile circostanziata e offrire il maggior numero di elementi per consentire alla Società di effettuare le dovute verifiche ed attività istruttorie.

Considerato lo spirito della norma - che è quello di incentivare la collaborazione di chi lavora all'interno della Pubblica Amministrazione per l'emersione di fenomeni corruttivi - non è necessario che il dipendente sia certo dell'effettivo avvenimento dei fatti denunciati e dell'autore degli stessi. È sufficiente che il Segnalante, in base alle proprie conoscenze, ritenga ragionevolmente che una irregolarità o un fatto illecito si sia verificato. Può altresì formare oggetto di Segnalazione un'attività illecita intrapresa, ma non ancora perfezionata, in presenza di elementi precisi e concordanti.

La tutela del segnalante viene garantita soltanto se la Segnalazione è fatta in buona fede e non presenti il profilo di un atto pretestuoso finalizzato alla calunnia e alla diffamazione (si veda a riguardo il par. 4.2).

4.1 Oggetto della Segnalazione

Tutti i Destinatari possono segnalare tempestivamente:

- condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro;
- comportamenti e/o pratiche non in linea con le disposizioni del Codice Etico, del Modello e delle Misure Integrative adottati dalla Società;
- condotte illecite rilevanti ai sensi dei reati-presupposto contenuti all'interno del D.lgs. 231/2001, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti.

Al fine di agevolare l'identificazione dei fatti che possono essere oggetto di Segnalazione, si riporta di seguito un elenco a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo di condotte/comportamenti rilevanti:

- o corruzione attiva e/o passiva e cattiva amministrazione, abuso o eccesso di potere;
- o reiterato mancato rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- o violazione dei codici di comportamento o di altre disposizioni comunali;
- o irregolarità amministrative e negli adempimenti contabili e fiscali o nella formazione del bilancio d'esercizio;
- o violazione di norme in materie ambientali, di sicurezza sul lavoro e di controlli;
- o assunzioni non trasparenti;



- comportamenti volti ad ostacolare le attività di controllo delle Autorità di Vigilanza (ad es. omessa consegna di documentazione, presentazione di informazioni false o fuorvianti);
- promessa o dazione di denaro, beni o servizi o altro beneficio volti a corrompere fornitori o clienti;
- azioni suscettibili di creare un danno all'immagine di APS Holding S.p.A.

4.2 Segnalazioni vietate

Le Segnalazioni non devono assumere toni ingiuriosi o contenere offese personali o giudizi morali volti a offendere o ledere l'onore e/o il decoro personale e/o professionale della persona o delle persone a cui i fatti segnalati sono riferiti.

È vietato in particolare:

- il ricorso a espressioni ingiuriose;
- l'invio di Segnalazioni con finalità puramente diffamatorie o calunniose;
- l'invio di Segnalazioni che attengono esclusivamente ad aspetti della vita privata, senza alcun collegamento diretto o indiretto con l'attività aziendale e/o professionale del soggetto segnalato;
- l'invio di Segnalazioni di natura discriminatoria, in quanto riferite a orientamenti sessuali, religiosi, politici o all'origine razziale o etnica del soggetto segnalato;
- l'invio di Segnalazioni effettuate con l'unico scopo di danneggiare il soggetto segnalato.

Si precisa, inoltre, che è vietato e sanzionabile l'invio di Segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave ovvero ritenibili palesemente infondate.

Si specifica che, nei casi di invio di Segnalazioni vietate, la riservatezza dell'identità del Segnalante, nonché le altre misure di tutela del Segnalante previste dalla legge, potrebbero non essere garantite, poiché tali segnalazioni potrebbero dar luogo a responsabilità civile e/o penale a carico del Segnalante. Inoltre, la riservatezza del Segnalante non è garantita quando:

- vi è il consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della sua identità;
- è stata accertata con sentenza di primo grado la responsabilità penale del Segnalante per reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la Segnalazione o la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave;



- l'anonimato non è opponibile per legge e l'identità del Segnalante è richiesta dall'Autorità Giudiziaria in relazione a indagini (penali, tributarie o amministrative) o ispezioni di altri Enti Pubblici originatesi a seguito della Segnalazione stessa.

4.3 Forma e contenuti minimi

Al fine di consentire un proficuo utilizzo della Segnalazione questa dovrebbe avere i seguenti elementi essenziali:

- **Segnalante:** la Segnalazione deve contenere i riferimenti identificativi del soggetto autore della Segnalazione salvo che la Segnalazione non sia stata fatta in forma anonima;
- **Soggetto Segnalato e altri soggetti coinvolti:** organi sociali, dipendenti (ivi compresi i dirigenti), collaboratori esterni della Società, o soggetti terzi (quali ad esempio consulenti) con i quali la Società opera o intrattiene relazioni commerciali o di business;
- **Oggetto:** una chiara descrizione dei fatti oggetto di Segnalazione, con indicazione delle circostanze di tempo e luogo in cui sono stati commessi/omessi i fatti, facendo emergere quanto più possibile l'interesse generale all'integrità della Società.

Inoltre, il Segnalante potrà indicare i seguenti ulteriori elementi:

- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti narrati;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- l'indicazione di eventuali interessi privati collegati alla Segnalazione;
- ogni altra informazione che possa agevolare la raccolta di evidenze su quanto segnalato.

Il Segnalante potrà allegare eventuale documentazione utile a meglio circostanziare la Segnalazione.

4.4 Modalità di inoltro della Segnalazione

Le Segnalazioni di cui al punto 4.1 devono essere effettuate attraverso le seguenti modalità:

- Posta ordinaria con la dicitura "STRETTAMENTE PERSONALE" indirizzata a:
"RPCT di APS Holding S.p.A. - Via Salboro, 22/b,
35124 Padova"



- Casella mail del RPCT: rpct@apsholding.it
- Piattaforma Whistleblowing disponibile nell'area riservata del sito aziendale o al seguente link: <https://whistleblowing.apsholding.it>.

Per le modalità di inoltro di una Segnalazione tramite piattaforma, si veda l'Allegato 1.

Si specifica che per le comunicazioni di misure ritenute ritorsive adottate dalla Società nei confronti del Soggetto Segnalante, ANAC ha la competenza esclusiva. Tali comunicazioni vanno, quindi, trasmesse nei modi e con le modalità indicate nel sito istituzionale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Non saranno prese in considerazione le comunicazioni verbali e/o telefoniche non formalizzate nei modi e nei contenuti indicati dalla presente procedura. Il Segnalante, pur nel pieno rispetto degli obblighi di riservatezza, sarà informato in merito all'esito della Segnalazione effettuata ed eventualmente delle relative azioni intraprese.

Tutte le Segnalazioni sono ricevute dal RPCT di APS Holding.

4.5 Tutela del dipendente che effettua una Segnalazione

APS Holding S.p.A. garantisce la tutela e la protezione contro ogni forma di discriminazione che potrebbe derivare direttamente e indirettamente dalla segnalazione di illecito.

La piattaforma messa a disposizione dalla Società garantisce la riservatezza dell'identità del Segnalante, così come meglio dettagliato al par. 6 del presente manuale.

Il divieto di rilevare l'identità del Segnalante è da riferirsi anche a tutti gli elementi della Segnalazione che, anche indirettamente, possono consentire l'identificazione del Segnalante: se per ragioni istruttorie, altri soggetti saranno messi a conoscenza della Segnalazione, il RPCT provvederà all'oscuramento di tutti i dati.

L'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, nemmeno nel corso di un procedimento disciplinare avviato nei confronti del Segnalato, a meno che il contenuto dell'informazione non sia indispensabile per la contestazione dell'illecito.

Nella sola ipotesi in cui la contestazione che ha dato origine al procedimento disciplinare si basi unicamente sulla segnalazione del Segnalante, colui che è sottoposto al procedimento disciplinare può accedere al nominativo del Segnalante, anche in assenza del suo consenso, ma solo se ciò sia assolutamente indispensabile per la propria difesa.

La Segnalazione è sottratta al diritto di accesso agli atti amministrativi di cui alla legge n. 241/1990 e al vigente regolamento in materia.



Eventuali comportamenti in violazione delle misure di tutela del Segnalante, nonché l'adozione di misure discriminatorie, ritorsive o sleali nei confronti dello stesso, potrà dare origine a procedimenti disciplinari nei confronti del responsabile. L'adozione di misure discriminatorie nei confronti del Soggetto Segnalante deve essere comunicata all'ANAC.

4.6 Tutela del Segnalato

Al fine di evitare conseguenze pregiudiziali, anche solo di carattere reputazionale, all'interno del contesto lavorativo, la tutela riservata al Segnalante, di cui al paragrafo 4.5, va accordata anche al Segnalato, avendo particolare riguardo nella fase di inoltro della Segnalazione a terzi. La tutela del Segnalato si applica fatte salve le previsioni di legge che impongono l'obbligo di comunicare il nominativo del soggetto segnalato sospettato di essere responsabile della violazione.

4.7 Trattamento dei dati personali

Si precisa, inoltre, che i dati personali dei Segnalanti, dei Segnalati e di tutti i soggetti coinvolti nella Segnalazione sono trattati in conformità con la normativa vigente sulla protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("GDPR") e di cui al D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

In particolare, si evidenzia che in tale contesto:

- il soggetto Segnalante può consultare l'informativa privacy (in cui sono specificate le informazioni di cui all'art. 13 GDPR) nella sezione "Privacy&Terms" della Piattaforma Whistleblowing;
- il sistema di segnalazione prevede il trattamento dei dati personali adeguati pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- sono messe in atto le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza dei dati personali, in conformità con la normativa vigente.

La piattaforma whistleblowing, in particolare, permette che:

- **il contenuto della segnalazione**, debitamente crittografato con i più avanzati sistemi di sicurezza, potrà essere decriptato con apposita chiave e visionato esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione della Società;
- **i dati personali**, anch'essi crittografati, verranno separati dal contenuto della segnalazione e potranno essere visualizzati esclusivamente dal Responsabile della



sicurezza informatica e, solo su richiesta dell'Autorità giudiziaria, dopo aver ricevuto l'identificativo della segnalazione da parte del RPCT.

5. Modalità operative

Fase 1: Invio di una Segnalazione e relativa registrazione

Le Segnalazioni possono essere effettuate attraverso uno dei canali indicati al paragrafo 4.4. Le modalità di inoltro di una Segnalazione tramite la piattaforma disponibile nell'area riservata del sito aziendale o al seguente link <https://whistleblowing.apsholding.it> sono indicate all'Allegato 1.

A seconda del canale di segnalazione scelto, vi possono essere diverse modalità di ricezione e registrazione della Segnalazione stessa:

- Qualora la Segnalazione dovesse pervenire tramite mail o posta ordinaria, il RPCT provvede a trasferirne manualmente il contenuto sulla piattaforma e a distruggere la mail o la lettera ricevuta.
- Qualora la Segnalazione dovesse pervenire tramite la piattaforma, il portale ne garantisce automaticamente la registrazione e la tracciabilità. Il RPCT riceve una email che notifica la presenza di una nuova segnalazione nel portale del Whistleblowing, a cui accede dal link presente nel corpo dell'email. Il portale richiede username e password in possesso del RPCT per accedere alla lista delle Segnalazioni. Per visualizzare la nuova segnalazione dovrà selezionarla dalla lista e decriptarla mediante una chiave (*private key*) e un'ulteriore password (*passphrase*), sempre disponibili solo al RPCT. I dati che il RPCT avrà a disposizione saranno: il codice della Segnalazione (*whistle ID*) e il solo contenuto della segnalazione: non saranno disponibili i dati anagrafici del Segnalante.

Fase 2: Valutazione dell'ammissibilità della Segnalazione

Una volta ricevuta la Segnalazione, il RPCT ha a disposizione 5 giorni per valutarne l'ammissibilità. Con questa prima analisi, il RPCT valuta la sussistenza dei seguenti requisiti, essenziali per la Segnalazione:

1. il Segnalante è tra i Destinatari del Whistleblowing, così come identificati al par. 2;
2. vi è l'interesse all'integrità della Società;
3. la condotta segnalata rappresenta un illecito così come specificato al par. 4.1.

Qualora solo il primo requisito non dovesse sussistere, la Segnalazione verrà presa in considerazione dal RPCT, ma non sarà garantita la tutela alla riservatezza del Segnalante.



Qualora solo il secondo requisito non dovesse sussistere, il RPCT procede alla cancellazione dal sistema della Segnalazione ricevuta.

Qualora solo il terzo requisito non dovesse sussistere, il RPCT procede alla cancellazione dal sistema della Segnalazione ricevuta.

Nel caso di Segnalazione vietata (par. 4.2), il RPCT valuta la possibilità di effettuare una comunicazione all'Autorità Giudiziaria.

Fase 3: Valutazione della fondatezza della Segnalazione

Dichiarata l'ammissibilità della Segnalazione, l'RPCT avvia un'attività di verifica e di analisi al fine di valutarne la fondatezza. L'attività del RPCT non è di effettivo accertamento dei fatti, ma si sostanzia nel compiere una prima imparziale valutazione sulla sussistenza di quanto segnalato. Per lo svolgimento dell'attività istruttoria, il RPCT può richiedere ulteriori informazioni al Segnalante, può acquisire atti e documenti da altri uffici dell'amministrazione, può avvalersi del supporto di altre Funzioni della Società, avendo sempre cura che non sia compromessa la tutela della riservatezza del Segnalante e del Segnalato. Il RPCT, per lo svolgimento di tale attività istruttoria, ha a disposizione un proprio budget.

Per la definizione dell'istruttoria, il termine è di 30 giorni, che decorrono dalla data di avvio della stessa, fermo restando che, laddove si renda necessario, il Consiglio di Amministrazione può autorizzare il RPCT a estendere i predetti termini fornendone adeguata motivazione.

Il RPCT, esclusivamente attraverso il software che garantisce l'anonimato, cambia lo stato della segnalazione nel corso dell'istruttoria del procedimento, scrive delle annotazioni al segnalante e, se necessario, richiede al Segnalante chiarimenti e/o integrazioni (in questo caso, l'utente dovrà inserire una nuova Segnalazione con chiarimenti e/o integrazioni).

Se la Segnalazione non risulta fondata, il RPCT procede con l'archiviazione, motivando adeguatamente la propria scelta al Segnalante.

Se la Segnalazione risulta fondata, il RPCT trasmette una relazione di risultanze istruttorie agli organi preposti interni o autorità esterne in relazione ai profili di illiceità riscontrati, assicurandosi che tale documentazione non contenga riferimenti all'identità del Segnalante e del Segnalato, né altri riferimenti impliciti che possano condurre, senza ombra di dubbi, al Segnalante. Resta implicito che in capo ai preposti interni cui è riservato il compito di verificare l'effettività della Segnalazione vige lo stesso obbligo di riservatezza esistente per il RPCT.

Per gli organi preposti interni, il termine per la definizione di questa fase è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricezione della documentazione da parte del RPCT, fermo



restando che, laddove si renda necessario, il Consiglio di Amministrazione può autorizzare l'organo preposto a estendere i predetti termini fornendone adeguata motivazione.

La Segnalazione fondata attiene al Codice Etico e/o al Modello della Società

In caso di Segnalazione fondata attinente al Codice Etico e/o al Modello della Società, il RPCT procede a trasmettere la relazione di risultanze istruttorie all'OdV, assicurandosi che tale documentazione non contenga riferimenti all'identità del Segnalante e del Segnalato, né altri riferimenti impliciti che possano condurre, senza ombra di dubbi, al Segnalante. In tal caso anche in capo all'OdV vige il medesimo obbligo di riservatezza esistente per il RPCT.

Il RPCT, a prescindere dall'attinenza o meno della Segnalazione al Codice Etico e/o al Modello della Società, periodicamente informa l'OdV delle Segnalazioni ricevute.

La Segnalazione fondata riguarda i Vertici aziendali

In caso di Segnalazioni fondate che riguardino uno o più membri del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, il preposto interno deputato a valutare la Segnalazione è il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Qualora la Segnalazione fondata dovesse riguardare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il RPCT coinvolgerà il Collegio Sindacale per la valutazione.

Fase 4: Condivisione delle risultanze

Di tutte le attività svolte dagli organi preposti interni e delle risultanze emerse, il RPCT è costantemente informato.

Sarà redatta, a cura dell'organo preposto interno che ha analizzato nel merito la Segnalazione, una relazione finale sulle risultanze della verifica effettuata, sulle eventuali carenze riscontrate e evidenziando, ove possibile, azioni di miglioramento. L'organo preposto assicura che tale documentazione non contenga riferimenti all'identità del Segnalante e del Segnalato, né altri riferimenti impliciti che possano condurre, senza ombra di dubbi, al Segnalante. La relazione finale verrà trasmessa e/o condivisa con l'Amministratore Delegato che procederà a informare le funzioni aziendali coinvolte, nel caso si renda necessario intervenire con provvedimenti disciplinari.

Per la gestione del relativo procedimento disciplinare e delle eventuali sanzioni irrogabili, si rimanda al sistema disciplinare aziendale, a quanto riportato nelle Misure Integrative e nel Modello della Società.

Il RPCT rende conto nella Relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, l. 190/2012 del numero di Segnalazioni ricevute e sul loro stato di avanzamento, assicurandosi che tale



documentazione non contenga riferimenti all'identità del Segnalante e del Segnalato, né altri riferimenti impliciti che possano condurre, senza ombra di dubbi, al Segnalante.

6. Disclosure dell'identità del Segnalante

Solo in caso di Segnalazione vietata, identificate al precedente paragrafo 4.2, così come nei casi previsti per legge dall'art. 54 *bis* commi 3 e 9 del D.lgs. 165/2001 nonché negli altri casi previsti dalla legge, è possibile richiedere al RPCT e al Responsabile dei sistemi informativi di associare i contenuti della Segnalazione all'identità del Segnalante.

Il Responsabile dei sistemi informativi non riveste un ruolo attivo nel procedimento, ma fin dalla messa in produzione, il software gli assegna: username, password, private key e passphrase. Grazie a queste credenziali, il Responsabile dei sistemi informativi può visualizzare i dati anagrafici della singola segnalazione, ma solo se il RPCT gli comunica il codice (whistle ID) della segnalazione stessa. Quindi il Responsabile dei sistemi informativi non ha a disposizione le anagrafiche dei segnalanti, se non con il coinvolgimento del RPCT.

6.1 Tecnologia

Il Whistleblowing di APS Holding S.p.A. utilizza un sistema a doppia crittografia:

- asimmetrica lato client, sul browser di chi effettua la segnalazione;
- simmetrica lato server, nel settore Servizi Informatici e Telematici (SIT) di APS Holding S.p.A.

Le informazioni relative al fatto segnalato, il messaggio ed i file allegati vengono criptati, prima dell'invio sul browser di chi sta segnalando, con la chiave pubblica del Responsabile anticorruzione.

I dati anagrafici di chi segnala il fatto vengono criptati, allo stesso modo, con la chiave pubblica del Responsabile della sicurezza informatica. Tutti i dati sono pertanto trasmessi attraverso la rete Internet già crittografati e attraverso il protocollo sicuro HTTPS. Una volta inviati al server, i dati sono ulteriormente criptati con chiave simmetrica e salvati all'interno del database. I file, prima di essere salvati nel database, sono compressi all'interno di un file zip. Soltanto i due Responsabili, in possesso esclusivo delle rispettive credenziali di accesso e delle chiavi private, sono in grado di visualizzare il contenuto della parte di segnalazione di propria competenza:

- I dati e le informazioni relative alla segnalazione possono essere visualizzati soltanto dal RPCT;
- I dati anagrafici possono essere visualizzati soltanto dal Responsabile della sicurezza informatica e solo su richiesta dell'Autorità giudiziaria, in relazione a indagini (penali, tributarie o amministrative) o ispezioni di altri Enti Pubblici



originatesi a seguito della Segnalazione stessa dopo aver ricevuto l'identificativo della segnalazione da parte del RPCT.

La cifratura lato server è eseguita con algoritmo AES-256-CBC con vettore unico ad inizializzazione casuale per ogni operazione. La cifratura lato client è implementata attraverso il protocollo OpenPGP.

Questo è il flusso delle operazioni in invio della segnalazione: client encryption -> server encryption -> database saving

Questo è invece il flusso delle operazioni in lettura della segnalazione: database loading -> server decryption -> client decryption

Le principali tecnologie utilizzate sono:

- NodeJS
- MongoDB
- OpenPGP.js
- Material design



ALLEGATO 1 - MODALITÀ DI INOLTRO DI UNA SEGNALAZIONE TRAMITE PIATTAFORMA

Il Segnalante, che voglia utilizzare la piattaforma disponibile nell'area riservata del sito aziendale o al seguente link <https://whistleblowing.apsholding.it>, invia una segnalazione premendo il bottone SEGNALA e compilando il modulo (form) che appare.

ATTENZIONE! Il Segnalante dovrà salvare il contenuto della segnalazione inserita, in quanto, una volta inviata, non avrà più la possibilità di visualizzarla.

Whistleblowing

Sistema per le segnalazioni anti corruzione

Il **whistleblowing** è una misura obbligatoria che mira a prevenire l'insorgere di fenomeni corruttivi. Grazie a questo sistema, si possono segnalare non solo i reati contro la Pubblica Amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche tutti i fatti, le condotte illecite o irregolari, in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Il whistleblowing di **Aps Holding** garantisce la tutela e la protezione, anche attraverso l'anonimato, contro ogni forma di discriminazione che potrebbe derivare direttamente e indirettamente dalla segnalazione di illecito. Prima di procedere con la propria segnalazione, si prega di leggere attentamente le istruzioni operative e tutte le informazioni riportate nella procedura e manuale d'uso al seguente [Link](#)

SEGNALA

VISUALIZZA SEGNALAZIONE

Dati richiesti nel modulo della segnalazione:

- Nome (campo obbligatorio)
- Cognome (campo obbligatorio)
- Codice fiscale (campo obbligatorio)
- Qualifica attuale (campo obbligatorio)
- Direzione e Sede di lavoro (campo obbligatorio)
- Qualifica all'epoca del fatto segnalato (campo obbligatorio)
- Direzione di appartenenza e Sede di lavoro all'epoca del fatto segnalato (campo obbligatorio)
- Email (campo obbligatorio)
- Telefono
- Ente in cui si è verificato il fatto (campo obbligatorio)
- Periodo e/o data in cui si è verificato il fatto (campo obbligatorio)
- Luogo fisico in cui si è verificato il fatto
- Soggetto che ha commesso il fatto
- Qualifica, ruolo e servizio del soggetto coinvolto



- Eventuali soggetti coinvolti
- Eventuali imprese coinvolte
- Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto
- Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto
- Area/Direzione/Settore/Servizio cui può essere riferito il fatto
- Testo della segnalazione (campo obbligatorio)
- Eventuale file da allegare

Il Segnalante riceve, subito dopo la separazione dei suoi dati identificativi dal contesto della segnalazione:

- **username**, stringa di testo che compare sullo schermo, prodotta dal software
- **password**, inviata dal software all'email indicata nel modulo dal Segnalante

Registrazione effettuata

Inserimento avvenuto con successo

Annota immediatamente la Username visualizzata: sarà necessaria per accedere alla visualizzazione dello stato.

Non sarà possibile recuperarla successivamente.

Ecco le tue credenziali per poter visualizzare l'avanzamento della pratica

Username: **4023eded5a1d67ba0b8b96f00be1c5c9**

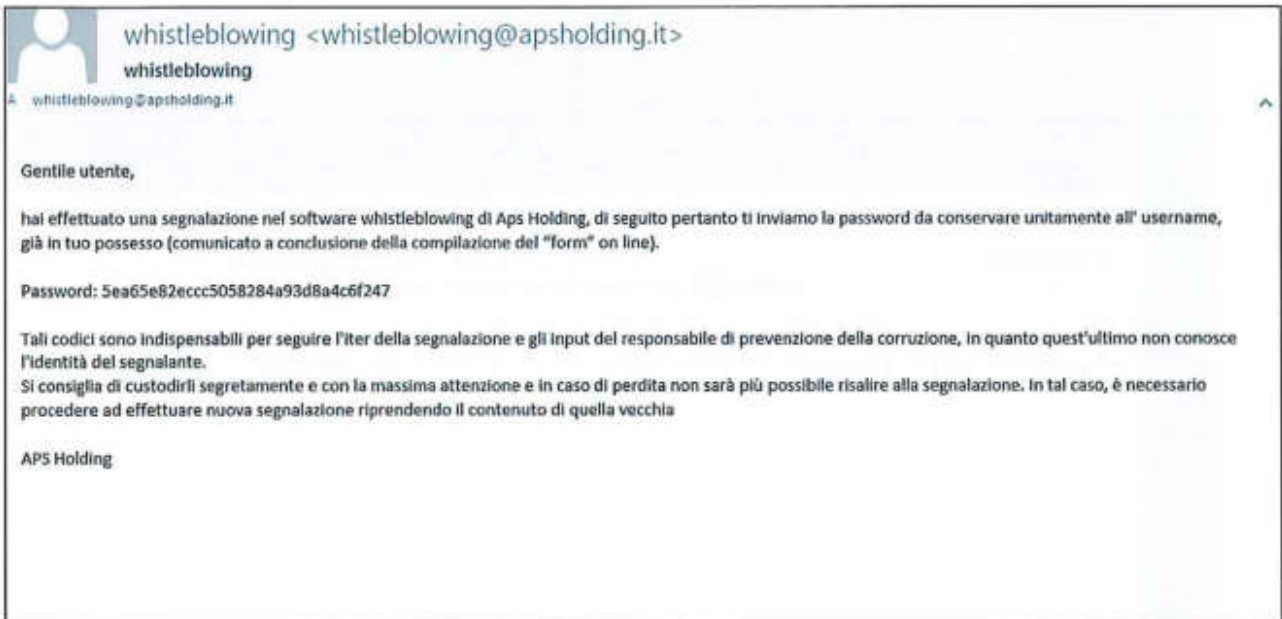
La password è stata inviata all'indirizzo email fornito.

Tali codici sono indispensabili per seguire l'iter della segnalazione.

Si consiglia di custodirli segretamente e con la massima attenzione.

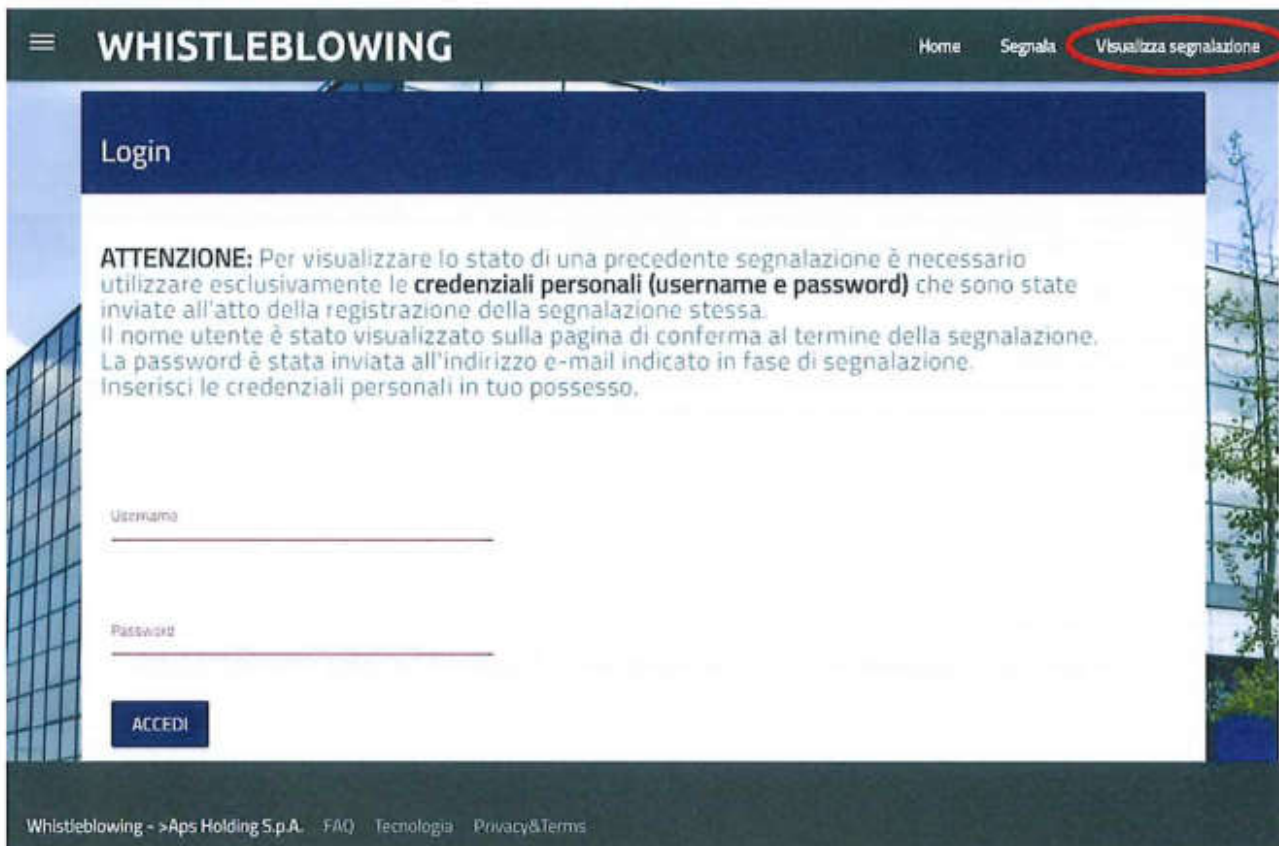
In caso di perdita non sarà più possibile recuperare le credenziali, di conseguenza accedere allo stato della segnalazione.

Nome utente (username) sulla schermata



email con la password, ricevuta dal segnalante all'indirizzo indicato nella segnalazione

Tali codici (username e password) sono indispensabili per accedere all'area riservata del sito, nella quale seguire l'iter della Segnalazione (gli stati) e gli input del RPCT.



WHISTLEBLOWING

Home Segnala **Visualizza segnalazione**

Login

ATTENZIONE: Per visualizzare lo stato di una precedente segnalazione è necessario utilizzare esclusivamente le **credenziali personali (username e password)** che sono state inviate all'atto della registrazione della segnalazione stessa. Il nome utente è stato visualizzato sulla pagina di conferma al termine della segnalazione. La password è stata inviata all'indirizzo e-mail indicato in fase di segnalazione. Inserisci le credenziali personali in tuo possesso.

Username

Password

ACCEDI

Whistleblowing - >Aps Holding S.p.A. FAQ Tecnologia Privacy&Terms

Accesso all'Area riservata dell'utente cliccando su "Visualizza segnalazione" e inserendo Username e Password

È consigliabile che il segnalante custodisca con la massima attenzione username e password in quanto, in caso di perdita, non avrà più la possibilità di risalire alla Segnalazione, se non inserendone una nuova.

Nell'area riservata il Segnalante ha la possibilità di vedere lo **stato della sua segnalazione**, stato aggiornato dal RPCT, che non conosce l'identità del segnalante e che ha come unico canale di comunicazione l'applicativo. Il RPCT può cambiare lo stato di lavorazione della segnalazione o inserire brevi comunicazioni in corrispondenza della segnalazione.

ATTENZIONE! Qualora dovessero essere richieste ulteriori informazioni, il RPCT riporta nello stato della Segnalazione la richiesta di integrazione e un numero identificativo della Segnalazione. Si richiede, quindi, di rispondere, con una nuova Segnalazione, alle integrazioni, comunicando sempre il numero identificativo riportato dal RPCT.



Stato della segnalazione

Ecco lo stato della tua segnalazione

Stato	Data	Nota
creazione segnalazione	05/12/2019 10:24	
presa in carico segnalazione	05/12/2019 10:29	
attività istruttoria in corso	05/12/2019 10:29	si prega di fornire i documenti citati aprendo una nuova segnalazione, riportando nel testo della stessa il n. rif. 3

Segnalante: stato della Segnalazione

